

CHI SIAMO

Cerchi d'Acqua è un centro antiviolenza che si è costituito in forma di cooperativa sociale nel 2000.

Il centro si occupa di contrastare il fenomeno della violenza maschile sulle donne e affronta le conseguenze che questa produce a breve e lungo termine sia su di loro che sulla loro rete relazionale

Cerchi d'Acqua fa parte della Rete delle Case delle Donne e dei Centri Antiviolenza della Lombardia ed è socia fondatrice di Di.Re. (Donne in Rete Contro la Violenza), l'associazione nazionale dei centri antiviolenza. Fa parte inoltre del Tavolo Antiviolenza coordinato da Comune di Milano. E' uno dei centri di riferimento del numero verde nazionale 1522.

COSA FACCIAMO

Dal 2000 ha accolto 14.991 donne in situazioni di violenza. Oltre 9.518 i figli minori coinvolti e oltre 1.977 figure della rete relazionale. Cerchi d'Acqua offre percorsi gratuiti e in anonimato alle donne:

- Accoglienza telefonica
- Colloqui di accoglienza individuale
- Percorsi legali in ambito civile e penale
- Percorsi di sostegno psicologico
- Percorsi di psicoterapia
- Gruppi di auto-aiuto
- Percorsi di orientamento al lavoro
- Spazio di orientamento all'educazione finanziaria

Dalla sua nascita Cerchi d'Acqua organizza interventi di sensibilizzazione e formazione in aziende, scuole, ospedali, enti privati e pubblici. Attività che si possono sostenere e accogliere all'interno delle proprie realtà.

LA SENSIBILIZZAZIONE E LE MOSTRE

Cerchi d'Acqua ha realizzato nel tempo 4 mostre e le ha rese itineranti per sfatare alcuni stereotipi, creare momenti di riflessione e confronto e quindi promuovere un cambiamento culturale.

- 1.COM'ERI VESTITA - RISPONDONO LE SOPRAVVISSUTE ALLA VIOLENZA SESSUALE
- 2.LESSICI FAMILIARI - STEREOTIPI A OGNI LATITUDINE
- 3.LEO E LEA - UNA STORIA COME TANTE
- 4.SHE - IL MITO DELLA BELLEZZA - LIBERE DI ESSERE OLTRE GLI STEREOTIPI

COM'ERI VESTITA?

Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

“Com’eri vestita?” è un’installazione creata nel 2018 e da allora itinerante in cui i vestiti esposti rappresentano simbolicamente quelli indossati durante la violenza subita e sono accompagnati da brevi suggestioni che le donne hanno voluto condividere.



La mostra nasce dal bisogno di scuotere l’attenzione del pubblico e sfatare gli stereotipi sulla violenza sessuale. Troppo spesso infatti, la domanda “Cosa indossavi? Com'eri vestita?” sottende una sfumatura accusatoria, come a dire “te la sei un po' cercata...”, puntando i riflettori su chi subisce violenza e non su chi la agisce. La mostra è composta da 17 capi (di cui 4 di bimbe per introdurre e sensibilizzare anche sul tema dell'abuso in età infantile).

LESSICI FAMILIARI

Stereotipi ad ogni latitudine



"Lessici familiari" è sia una mostra, di 20 di pannelli di proverbi, sia una pubblicazione cartacea divulgativa presentata per la prima volta nel 2020.

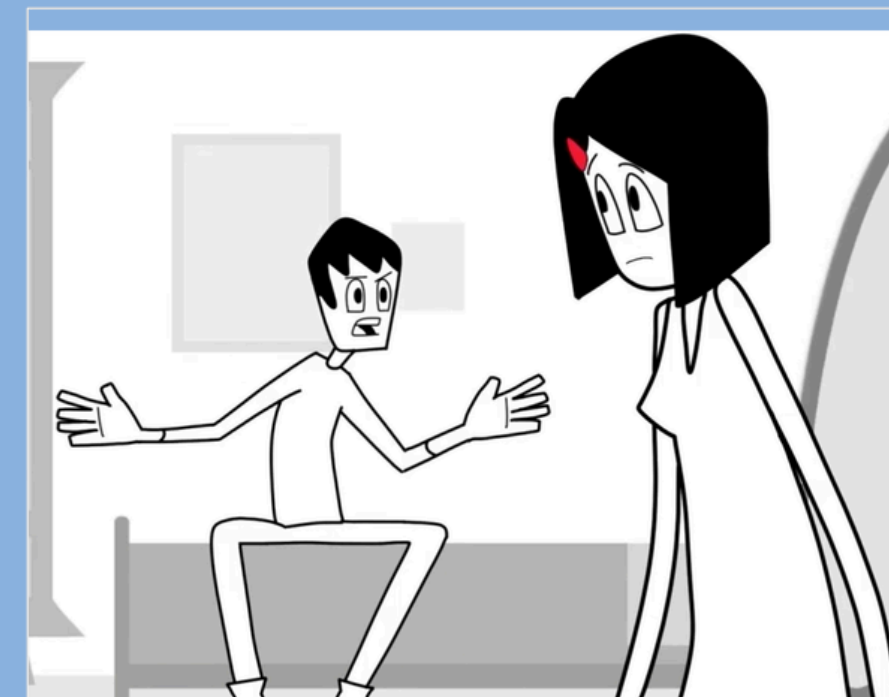
È una raccolta di proverbi, detti popolari e modi dire sulle donne che hanno radici spesso antiche e sono presenti praticamente ovunque nel mondo. A riconferma di quanto il problema delle discriminazioni e della violenza di genere abbia radici culturali profonde.

LEO E LEA

Una storia come tante

Una mostra, pensata per comunicare ai giovani che la violenza di genere, non è qualcosa di lontano che riguarda solo gli adulti, ma che è necessario imparare a riconoscere i segnali all'interno della propria quotidianità.

12 tavole realizzate dall'illustrAutrice vignettista Anarkikka nel 2021 che formano la mostra e un animatic di 8 minuti messo a punto con la collaborazione della Scuola del Fumetto di Milano che può accompagnarle.



SHE

Il mito della bellezza. Libere di essere oltre gli stereotipi

Una mostra fotografica con più di 20 foto realizzate da Isabella Cataletto. Cosa c'entrano la bellezza e SHE con la realtà di un centro antiviolenza e con il tema della violenza degli uomini sulle donne? Perché cambiamento culturale significa anche non essere schiave della bellezza, emanciparsi dalla paura di non apparire conformi ai canoni estetici imposti dalla società.

Una società in cui è più importante apparire che essere e in cui la bellezza coincide con un'ideale di perfezione estetica.



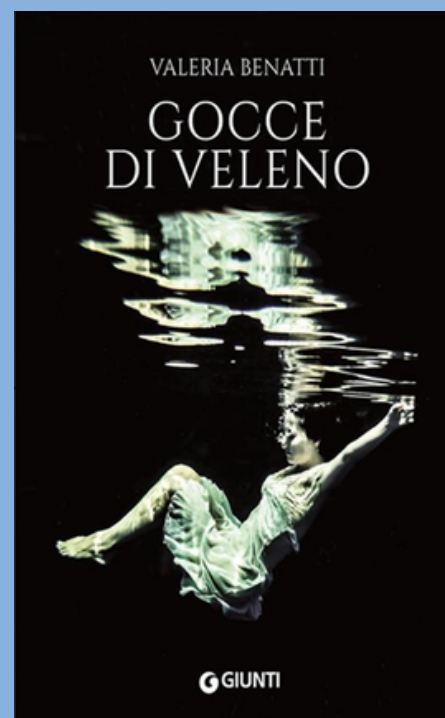
Un'occasione per ogni donna per riflettere e rifiutare un ideale di bellezza rigido e definito da uno sguardo maschile, per pensare che esistono molteplici forme di bellezza, diventare consapevole di sé, non rinunciare alla propria autenticità e non farsi oggetto del desiderio altrui.

La collaborazione con Valeria Benatti Il Docu-show “LE SOGNATRICI” e il libro “GOCCE DI VELENO”



Abbiamo inoltre messo scena lo spettacolo “Le Sognatrici”.

Il docu-show, con testi di Valeria Benatti e canzoni originali di Gabriella Lucia Grasso, in tour dal 2022 e patrocinato da Amnesty International Italia, è uno spettacolo dedicato alle donne valorose dell'ultimo secolo, donne che hanno cambiato il proprio destino e spesso anche la nostra storia. È uno show appassionato e coinvolgente fatto di parole e musica, di storie avvincenti, dove le nostre eroine, considerate un tempo scomode e ribelli, con il loro esempio continuano a ispirarci.



Presentato il libro: “Gocce di Veleno”, romanzo vincitore del Premio Selezione Bancarella, che racconta di violenza e del lavoro prezioso del centro antiviolenza.

DEBORA VILLA TESTIMONIAL DI CERCHI D'ACQUA E «ZITTE MAI»



«ZITTE MAI»

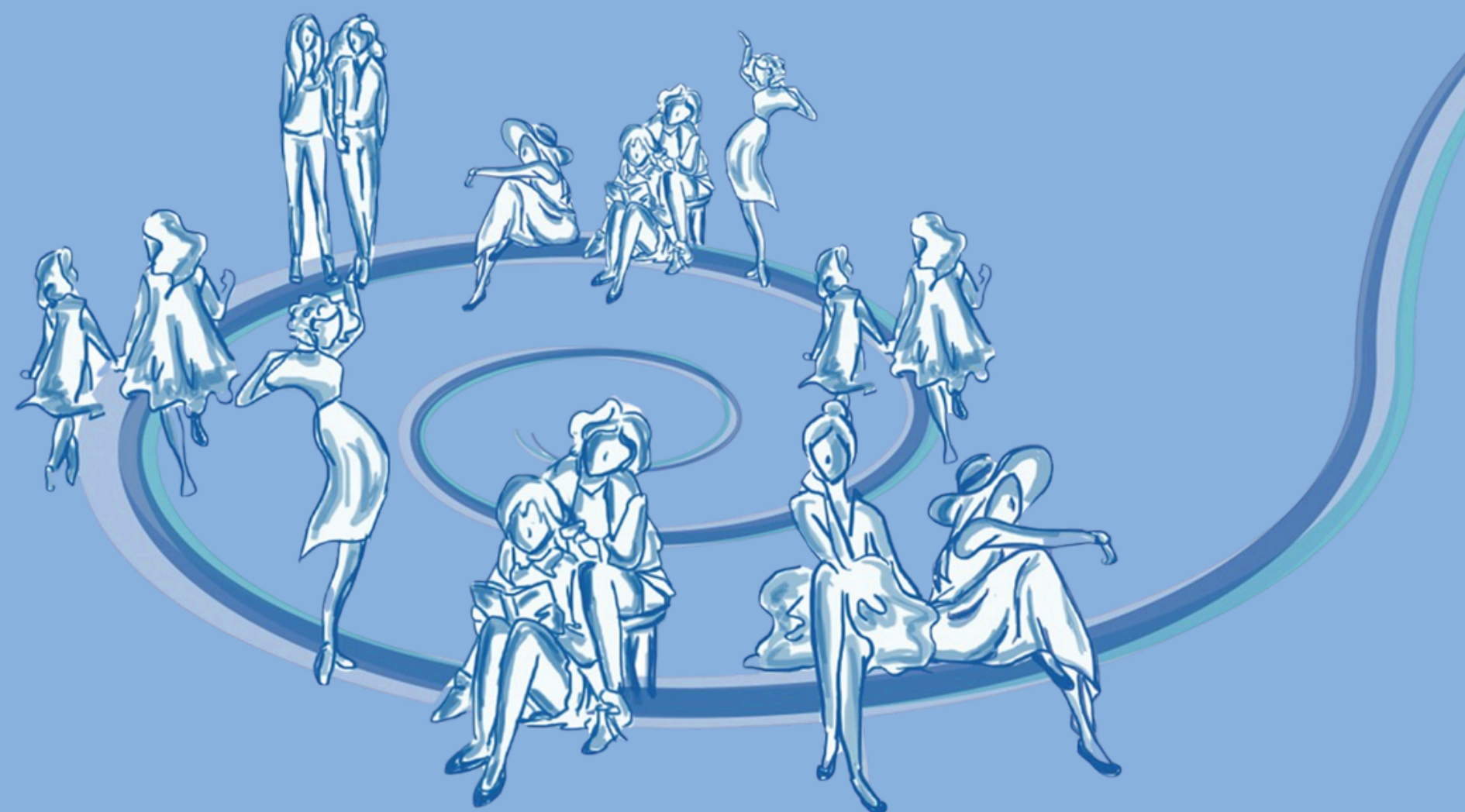
appuntamento annuale al Teatro Lirico
Giorgio Gaber.

Una serata di tanta arte: comicità,
musica e poesia, ideata e realizzata da
Debora Villa, per sostenere Cerchi
d'Acqua.

La compagnia estemporanea ed
eterogenea, creata ad hoc per l'occasione
si compone di artiste/i che regalano
emozioni e risate.

A tirare le fila la comicità pungente e mai
scontata di Debora Villa.





Cerchi d'Acqua si trova a Milano in via Verona 9, CAP 20135

Tel. 02.58430117 - Mail: info@cerchidacqua.org

Mail per mostre ed eventi: comunicazione@cerchidacqua.org